

Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia
Consiglio Pastorale Diocesano

Tempi e metodi per il cammino verso un Piano Pastorale Pluriennale
Proposta della Commissione

La Commissione, costituita il 29 aprile 2017, secondo il mandato ricevuto dal Consiglio Pastorale Diocesano (CPD), ha elaborato la seguente proposta su tempi e metodi da usare per il coinvolgimento delle comunità parrocchiali nel cammino diocesano verso un Piano Pastorale Pluriennale (PPP).

In riferimento ai **METODI**:

1. **Prevedere una formazione su “Che cos’è e come si realizza un PPP”,** diretta ai membri del CPD, alle equipe degli Uffici e Servizi di Curia e ad un membro di ogni Consiglio Pastorale Parrocchiale, per acquisire tutti una competenza specifica.
E’ opportuno essere accompagnati in questo dall’aiuto di un esperto, dedicandovi il tempo di un week-end, non residenziale, e arrivare così a definire “uno schema” condiviso di come dev’essere un PPP.
2. **Risistemare tutta la riflessione già fatta** negli ultimi anni dalla nostra Chiesa, dal Sinodo ad oggi, senza dimenticare l’Evangelii Gaudium e il Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze. Valorizzare, in particolare, il materiale emerso dal Convegno Diocesano tenutosi a Vico nell’Ottobre 2015, in quanto esso contiene gli ambiti di vita che chiedono maggiormente la presenza della comunità ecclesiale ed è espressione dell’intera comunità.
3. In seguito allo studio sul PPP e alle riflessioni esistenti rielaborate, **individuare una pista sintetica con la quale si andrà a dialogare con tutte le realtà ecclesiali** (*le comunità parrocchiali, la vita consacrata, le confraternite, gli insegnanti di religione, le aggregazioni ecclesiali..*), per valorizzare i carismi di ognuno e per formare e corresponsabilizzare le varie componenti ecclesiali verso un unico progetto pastorale.
Ovviamente, i sacerdoti saranno i primi ad essere coinvolti attraverso gli incontri del clero. Negli incontri con le singole parrocchie dovrebbero essere coinvolti membri del CPD e membri degli Uffici di Curia.
Negli incontri con le altre realtà dovrebbero essere coinvolti i servizi di Curia specificamente interessati.

In riferimento ai **TEMPI**:

- Definire la programmazione per il prossimo anno pastorale entro agosto 2017, così che le parrocchie all’inizio delle attività pastorali possano avere il percorso diocesano come orientamento e farlo proprio evitando sovrapposizioni.
- Nel corso dell’anno prossimo continuare a lavorare sugli obiettivi che ci eravamo dati per quest’anno pastorale e sulle Opere-Segno.
- Contemporaneamente, dopo la formazione sul PPP e l’individuazione della scheda per il dialogo con le diverse realtà ecclesiali, dedicare un intero anno a tale confronto.